

06/10/2008
OdG n. 188/2008

ORDINE DEL GIORNO SUL CLIMA DI INTIMIDAZIONE CHE STA ESACERBANDO IL CONFRONTO POLITICO IN CITTA', PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LO GIUDICE E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2008 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

da qualche tempo si registra in città un forte inasprimento del confronto politico accompagnato da comportamenti che travalicano il rispetto dei ruoli reciproci dei diversi attori politici, istituzionali e sociali;

si assiste ad un aumento progressivo del ricorso a esposti alla magistratura contro lavoratori in stato di agitazione, richiami all'intervento delle forze dell'ordine contro manifestanti, interrogazioni parlamentari, strumenti che, pur rientrando pienamente nell'ambito delle legittime competenze di chi svolge un'attività politica, stanno producendo un contesto di intimidazione e di esasperazione dei conflitti sociali;

fra i casi più evidenti di una tale deprecabile situazione risulta essere l'atteggiamento tenuto nei giorni scorsi da parte di alcuni esponenti della destra politica cittadina nei confronti delle proteste del mondo della scuola contro i tagli all'istruzione previsti dal decreto legge dell'1 settembre scorso;

in questo clima si sono verificati alcuni episodi dall'oggettivo sapore intimidatorio: presidi di organizzazioni giovanili di partito di fronte alle scuole; scritte contro gli insegnanti in lotta apparsi sui muri di alcuni istituti; l'organizzazione di una contromanifestazione, nel pomeriggio di venerdì 3 settembre, durante il presidio autorizzato di genitori e maestre delle scuole Longhena, che sono stati oggetto anche di lanci di uova; il reiterato ricorso alla magistratura in merito alle assemblee permanenti messe in atto in alcune scuole;

un altro esempio di questo inquinamento del clima politico è costituito dal reiterato attacco in atto da settimane scorse nei confronti della Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna, investita da accuse ingiustificate e strumentali sulla correttezza del proprio operato anche tramite interpellanze parlamentari che invocano un improprio e intollerabile controllo ministeriale sull'azione dell'ufficio del Garante;

ESPRIME

la propria solidarietà ai genitori e al personale docente e non docente delle scuole bolognesi, in lotta contro ingiustificabili tagli alle risorse destinate all'istruzione che rischiano di compromettere seriamente la qualità dell'offerta scolastica;

RINNOVA

la propria fiducia alla Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna, esprimendo apprezzamento per il suo operato che ha favorito la costruzione di relazioni fra i vari soggetti coinvolti, momenti di riflessione pubblica e iniziative di valorizzazione della dignità umana delle persone detenute negli istituti di reclusione o ristrette nel centro di permanenza temporanea;

RIFIUTA

ogni tentativo di spostare la dialettica politica dal terreno del confronto fra posizioni anche radicalmente diverse a quello dell'intimidazione e della provocazione politica.

Presentato da **Sergio Lo Giudice**

Sottoscritto da Davide Ferrari - Antonio Mumolo - Leonardo Luis Barcelò Lizana - Francesco Critelli -
Claudio Merighi - Milena Naldi - Gian Guido Naldi - Elisabetta Calari - Maurizia Migliori - Angelo
Marchesini - Serafino D'Onofrio - Valerio Monteventi - Siriana Suprani - Roberto Sconciaforni - Roberto
Panzacchi